

IF13 : Giro del Monte Cistella: San Domenico/Ciamporino/Dosso (con seggiovia), Diei, Monte Cistella, Solcio, Coatè , Dorcia, San Domenico

Scaricare la traccia dal sito www.estmonterosa.it : [gpx](#) [kmz](#)

Valenza



Aspetti significativi del percorso

Lungo itinerario che propone la salita su due cime particolarmente significative per la Val Divedro: il pizzo Diei e il Monte Cistella. L'escursionista è colpito dall'ambiente in cui si snoda l'itinerario. Lasciati i pascoli in basso, a mano a mano che si sale l'ambiente si fa desolato, arido, lunare. E' questo il regno dei detriti prodotti dallo sfaldarsi delle rocce metamorfiche che rendono il passo instabile e insicuro. E' il regno del calcare e della dolomia su cui l'attacco dell'acqua crea fessure, incrostazioni, crateri, fosse... E' il regno del silenzio rotto solo dal sibilo del vento. E' anche il regno di diavoli e streghe che la fantasia popolare ha immaginato che qui vi dimorino. Ma quando finalmente si arriva in cima allora è un susseguirsi di montagne e lo sguardo spazia lontano. Ci sono tutte le cime: quelle dell'Ossola, quelle del Vallese si arriva fino al Monviso e all'Adamello; si osserva il lago Maggiore e la pianura Lombarda... E da non dimenticare sulla cima il piccolo rifugio nato alla fine dell'ottocento per volontà di un alpinista poeta Giovanni Leoni.

Breve descrizione del percorso

Si scende al Dosso con la seggiovia che parte da San Domenico, utilizzata soprattutto nella stagione invernale, per la discesa con gli sci sulle piste di Ciamporino. Si continua (sentiero F16) sulla destra su un percorso non troppo faticoso ma disagiata, parallelo alla linea di cresta fino ad arrivare ad un avvallamento e successivamente un canalone di pietrame. Il sentiero è ripido e si alza velocemente: a quota 2820m un cartello segnala un bivio: a destra la traccia che porta al pianoro del Cistella, a sinistra il pizzo Diei. Si prende a sinistra e si raggiunge, dopo aver superato un facile canalone, la morbida cresta dove si innalza anche un cippo geodetico. Seguendo poi la cresta in direzione SE si arriva al ciglio di un dirupo dove tracce di sentiero molto ripido e franoso (se si effettua all'inizio della stagione ancora ricoperto di neve) conducono al lungo piano del Cistella che separa le due vette. Il pianoro è lungo e faticoso e in caso di nebbia è facile perdere l'orientamento, mentre con il bel tempo la traccia è indicata dalla vista del rifugio che piano piano diventa sempre più evidente finché, dopo un ultimo pendio, si raggiunge. Da qui si prende un sentiero ben segnato e, dopo un ripido canalino, ecco la vetta su cui è infissa una grossa croce che domina un superbo panorama. Tornati al rifugio si percorre un lungo tratto di detriti instabili finché una specie di gradino scende su un baluardo roccioso. Si tiene sempre la destra lungo il ripido e scivoloso versante roccioso. A mano a mano che si scende scompaiono le due vette e comincia ad apparire la bocchetta sottostante chiamata bocchetta di Solcio a quota 2545m. Raggiuntala un ultimo sguardo al panorama anche qui sempre bellissimo, e si affronta il cupo e ripido canalone. Si scende per un sentiero compreso tra il Pizzo del morto, sulla destra e il compatto baluardo che separa la val Divedro dalla Valle Antigorio, sulla sinistra. Ricominciano a riapparire i prati, attraversati da colate detritiche e massi rocciosi caduti dai pendii circostanti. Finalmente dopo uno stretto passaggio incassato fra rocce compaiono i pascoli dell'Alpe Solcio. Dal Rifugio Crosta, in posizione alta sull'alpeggio, aperto tutto l'anno, si prende una strada sterrata che, attraverso un gradevole bosco principalmente di larici che conduce all'Alpe Coatè. Il percorso è quello del GTA e dopo una salita iniziale continua in un piacevole saliscendi: sulla sinistra sfilano in bell'ordine le vette dell'Ovigo: Pizzo Albiona, Pizzo Mezzodì, Rovale, Gezza... si attraversa l'alpeggio di Romo, quello di Marsasca ormai con baite cadenti, si supera il bivio F8, finché appaiono le baite di Coatè. Si percorre l'alpeggio in discesa per tutta la sua estensione e in corrispondenza delle ultime baite si trova l'inizio del sentiero F14. Inizia una rapida discesa tra i boschi: si oltrepassa l'alpe I Crosi, si costeggia il rio Paris finché appare Dorcia. Da Dorcia il bosco delle Fate conduce al punto di partenza S. Domenico, dove termina il lungo giro.

Notizie utili

Stazione ferroviaria di Domodossola: Bus (non circola nei giorni festivi) o treno per Varzo, con fermata Varzo Stazione, dove è possibile prendere il Prontobus per S. Domenico . A S. Domenico si prende la seggiovia per Ciamporino. Per orari tel. Pro loco Valdivedro 33355481843

Referente: Comune di Varzo www.comune.varzo.vb.it

Referente CAI: sezione di Varzo www.estmonterosa.it

Posti di ristoro: Bar e ristoranti a San Domenico, Rifugio Crosta

Difficoltà: percorso lungo, faticoso , sentiero spesso disagiata.

Dislivello in salita: 673 m in discesa : 1763 m

Lunghezza del percorso : 16,5 km

Tempo totale di percorrenza: 6h 05 min

Attrezzatura consigliata: scarponi e bastoncini

Percorsi numerati: F16, F50, F14

Periodo consigliato : da giugno a settembre

Cartografia di riferimento

Carta n° 9 scala 1:25.000 della Geo4Map/CAI

Cartografia digitale su App : ViewRanger - PDF Maps

Bibliografia

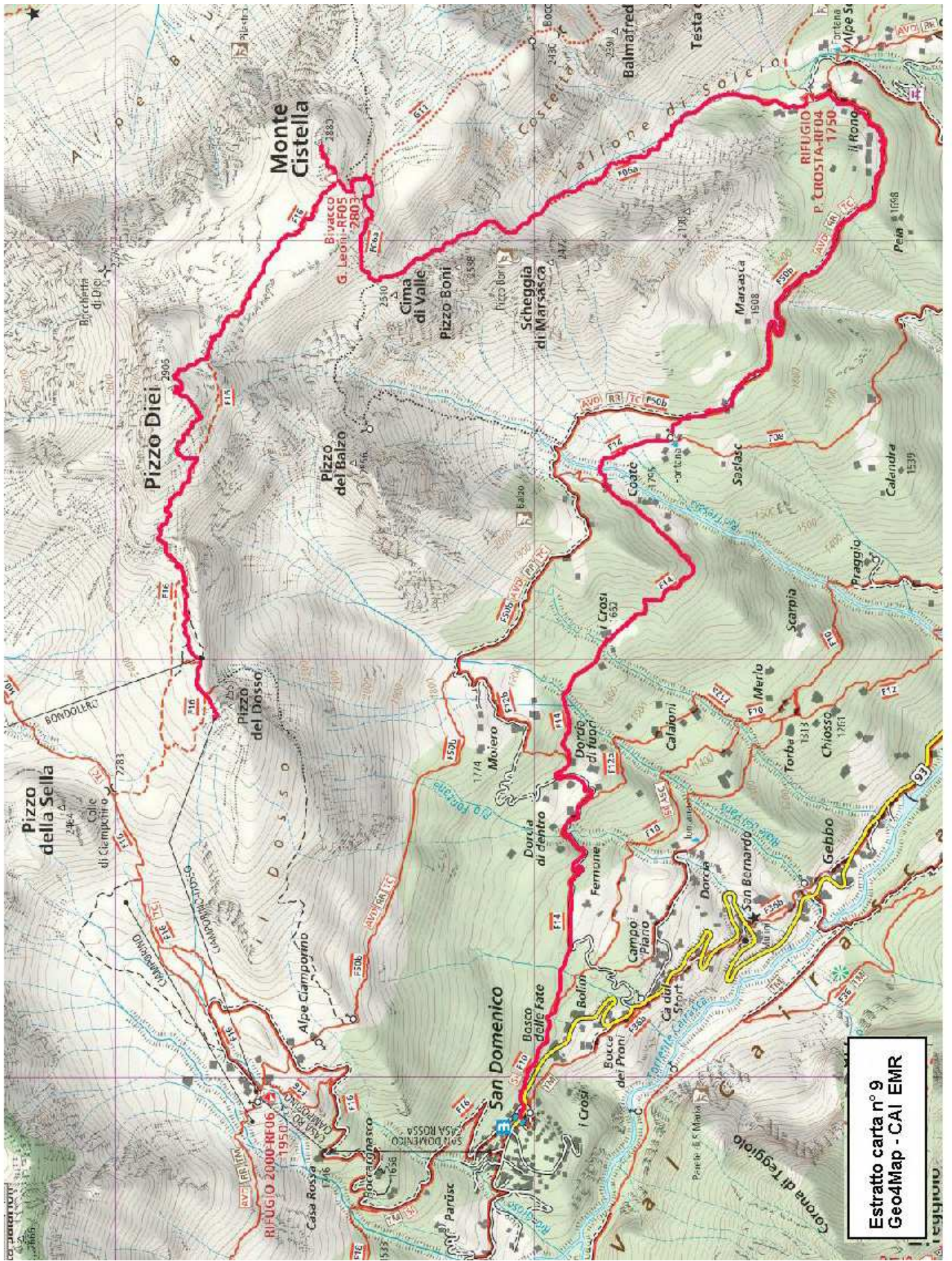
- 1) “Valle Divedro” G.Francesco Pro Loco Valle Divedro 2013
- 2) “Val Divedro-Alpe Veglia” M.Morandin, Ed. D.Zanetti,2012
- 3) “La valle Divedro e il Sempione” L.Rigoni,1986
- 4) “Monte Cistella” P.Crosa Lenz 2001

Tabella dei punti gpx

| ID | Descrizione | L.pro. (m) | Q. (m) | L. tr. (m) | T (min.) | Tp (h,min.) |
|----|---------------------------|------------|--------|------------|----------|-------------|
| 1 | Arrivo seggiovia al Dosso | 0 | 2.500 | | | |
| 2 | Bivio per Pizzo Diei | 2.400 | 2.700 | 2.400 | 0,45 | |
| 3 | Pizzo Diei | 3.200 | 2.906 | 800 | 0,35 | 1h 20' |
| 4 | Bivio F16 | 4.100 | 2.800 | 900 | 0,15 | 1h 35' |
| 5 | Pianori | 4.900 | 2748 | 800 | 0,10 | 1h 45' |
| 6 | Rifugio G.Leoni | 5.360 | 2.803 | 460 | 0,10 | 1h 55' |
| 7 | Monte Cistella | 5.660 | 2880 | 300 | 0,15 | 2h 10' |
| 8 | Rifugio G.Leoni | 5.960 | 2.803 | 300 | 0,10 | 2h 20' |
| 9 | Bivio G11/F06a | 6.260 | 2.760 | 300 | 0,05 | 2h 25' |
| 10 | Bocc.di Solcio | 6.960 | 2.545 | 700 | 0,25 | 2h 50' |
| 11 | Alpe Solcio-Rifugio | 8.960 | 1.750 | 2.000 | 1h 25' | 4h 15' |
| 12 | Inizio salita | 10.630 | 1.875 | 1670 | 0,30 | 4h 45' |
| 13 | Bivio F08 | 11.150 | 1.855 | 520 | 0,05 | 4h 50' |
| 14 | Quatè | 11.450 | 1802 | 300 | 0,05 | 4h 55' |
| 15 | Bivio | 14.010 | 1.575 | 2560 | 0,35 | 5h 30' |
| 16 | Dorcia | 14.410 | 1530 | 400 | 0,05 | 5h 35' |
| 17 | Bivio a San Domenico | 16.160 | 1.400 | 1750 | 0,25 | 6h |
| 18 | San Domenico | 16.360 | 1.410 | 200 | 0,05 | 6h 05' |

ID gpx: identificativo sul GPS – **Descrizione** del punto – **L.pro.:** lunghezza progressiva

Q: quota – **L.tr.:** lunghezza tratta – **T :** tempo di percorrenza tratta – **Tp :** tempo progressivo



Estratto carta n° 9
Geo4Map - CAI EMR